

VERONASERA

SCUOLA SONA / VIA GIOSUÈ CARDUCCI

A Lugagnano la prima scuola media ad indirizzo sportivo della provincia di Verona

«L'esperienza di questi anni ci ha permesso di verificare e sostenere con convinzione che la pratica motoria e sportiva, svolta in maniera costante in forma individuale e di gruppo, aiuta e stimola l'apprendimento nelle diverse discipline scolastiche, oltre a favorire la costruzione di relazioni positive tra i ragazzi»



La scuola media Anna Frank di Lugagnano

Debutta, nel prossimo anno scolastico, l'indirizzo sportivo alla Scuola Media "Anna Frank" di Lugagnano: rispetto a una Scuola Secondaria di I grado standard l'indirizzo sportivo implica un aumento delle ore di educazione fisica (da due a cinque ore la settimana), grazie alla presenza di docenti potenziati in scienze motorie.

L'iniziativa **prevede pertanto un allungamento del tempo scuola di tre ore a settimana (da 30 a 33 ore)** e si concentrerà su un percorso didattico focalizzato sull'utilizzo della pratica sportiva come strumento per acquisire le competenze cognitivo-sociali, come conoscenza pratica di diverse discipline sportive attraverso una didattica modulare e con laboratori per l'acquisizione di corretti stili di vita.

Il progetto – si legge nella brochure – nasce dalla volontà dell'Istituto Comprensivo di Lugagnano di ampliare l'offerta formativa della Scuola secondaria con una sezione a indirizzo sportivo, valorizzando l'educazione fisica e motoria come disciplina che risponde ai reali bisogni degli alunni. L'attuazione del corso a indirizzo sportivo prevede la collaborazione e la sinergia con il Comune di Sona e con le numerose società sportive presenti sul territorio, anche grazie alle convenzioni stipulate con le Federazioni e il CONI.

«L'esperienza di questi anni – spiega la Coordinatrice del Centro Sportivo Scolastico, la professoressa Lucia Marchetti - ci ha permesso di verificare e sostenere con convinzione che la pratica motoria e sportiva, svolta in maniera costante in forma individuale e di gruppo, aiuta e stimola l'apprendimento nelle diverse discipline scolastiche, oltre a favorire la costruzione di relazioni positive tra i ragazzi».

«Un progetto in cui crediamo molto e dalle grandi potenzialità – prosegue la la professoressa Daniela Castellani, olimpionica a Sidney 2000 e Atene 2004 per la Nazionale di Softball – che ci permetterà di entrare in un importante circuito, che vede l'Istituto Comprensivo Porcu-Satta di Quartu Sant'Elena, capofila della rete».

«Questa rete di scopo – aggiunge la Dirigente Scolastica di Lugagnano la professoressa Elisabeth Piras Trombi Abibatu - supporta, sia a livello organizzativo sia didattico, le Istituzioni scolastiche che hanno attivato un indirizzo sportivo, facendo leva sull'autonomia scolastica. Ad oggi in Italia 28 Istituti comprensivi sono a indirizzo sportivo e nel Veneto sono soltanto quattro. Il nostro Istituto sarà il primo nella provincia di Verona».

<https://www.ilveronese magazine.it/lugagnano-pronta-al-debutto-la-prima-scuola-media-ad-indirizzo-sportivo/>



LUGAGNANO. PRONTA AL DEBUTTO LA PRIMA SCUOLA MEDIA AD INDIRIZZO SPORTIVO

Publicato Il Veronese Magazine il 6 Gennaio 2022



Il primo nel territorio di Verona e Provincia

È pronta al debutto per il prossimo anno scolastico, la Scuola Media 'Anna Frank' di Lugagnano, con il primo indirizzo sportivo nel territorio di Verona e provincia. Il tutto si traduce che rispetto a una Scuola Secondaria di I grado standard si implementano sensibilmente le ore di educazione fisica (da due a cinque ore la settimana). L'iniziativa prevede anche un allungamento del tempo scolastico che passa da 30 a 33 ore e il tutto si focalizzerà sull'utilizzo della pratica sportiva come strumento per acquisire le competenze cognitivo-sociali e non solo. Il progetto è nato dalla volontà dell'istituto Comprensivo di Lugagnano di ampliare l'offerta formativa della Scuola, valorizzando non poco l'educazione fisica e motoria come disciplina che risponde ai reali bisogni degli alunni. Ci sarà una collaborazione sinergica con il comune di Sona e con le numerose società sportive presenti sul territorio, il tutto fatto grazie anche alle convenzioni stipulate con le Federazioni e il CONI.



5 GENNAIO 2022

SPORT

A Lugagnano la prima scuola media di Verona e provincia ad indirizzo sportivo

(di Andrea Etrari) Debutta, nel prossimo anno scolastico, l'indirizzo sportivo alla Scuola Media "Anna Frank" di Lugagnano: rispetto a una Scuola Secondaria di I grado standard l'indirizzo sportivo implica un sensibile aumento delle ore di educazione fisica (da due a cinque ore la settimana), grazie alla presenza di docenti potenziati in scienze motorie.

L'iniziativa prevede pertanto un allungamento del tempo scuola di tre ore a settimana (da 30 a 33 ore) e si concentrerà su un percorso didattico focalizzato sull'utilizzo della pratica sportiva come strumento per acquisire le competenze cognitivo-sociali, come conoscenza pratica di diverse discipline sportive attraverso una didattica modulare e con laboratori per l'acquisizione di corretti stili di vita.

Il progetto – si legge nella brochure – nasce dalla volontà dell'Istituto Comprensivo di Lugagnano di ampliare l'offerta formativa della Scuola secondaria con una sezione a indirizzo sportivo, valorizzando l'educazione fisica e motoria come disciplina che risponde ai reali bisogni degli alunni. L'attuazione del corso a indirizzo sportivo prevede la collaborazione e la sinergia con il Comune di Sona e con le numerose società sportive presenti sul territorio, anche grazie alle convenzioni stipulate con le Federazioni e il CONI.

Le peculiarità del corso

«L'esperienza di questi anni – spiega la Coordinatrice del Centro Sportivo Scolastico, Prof.ssa Lucia Marchetti – ci ha permesso di verificare e sostenere con convinzione che la pratica motoria e sportiva, svolta in maniera costante in forma individuale e di gruppo, aiuta e stimola l'apprendimento nelle diverse discipline scolastiche, oltre a favorire la costruzione di relazioni positive tra i ragazzi».

«Un progetto in cui crediamo molto e dalle grandi potenzialità – prosegue la Prof.ssa Daniela Castellani, olimpionica a Sidney 2000 e Atene 2004 per la Nazionale di Softball – che ci permetterà di entrare in un importante circuito, che vede l'Istituto Comprensivo Porcu-Satta di Quartu Sant'Elena, capofila della rete».

«Questa rete di scopo – aggiunge la Dirigente Scolastica di Lugagnano Prof.ssa Elisabeth Piras Trombi Abibatu – supporta, sia a livello organizzativo sia didattico, le Istituzioni scolastiche che hanno attivato un indirizzo sportivo, facendo leva sull'autonomia scolastica. Ad oggi in Italia 28 Istituti comprensivi sono a indirizzo sportivo e nel Veneto sono soltanto quattro. Il nostro Istituto sarà il primo nella provincia di Verona».

<https://primadituttoverona.it/scuola/a-lugagnano-la-prima-scuola-media-di-verona-e-provincia-ad-indirizzo-sportivo/>

prima VERONA

NOVITÀ

A Lugagnano la prima scuola media di Verona e provincia ad indirizzo sportivo

L'iniziativa prevede pertanto un allungamento del tempo scuola di tre ore a settimana.



SCUOLA Villafranca, 07 Gennaio 2022 ore 09:41

Debutta, nel prossimo anno scolastico, l'indirizzo sportivo alla Scuola Media "Anna Frank" di Lugagnano: rispetto a una Scuola Secondaria di I grado standard l'indirizzo sportivo implica un sensibile aumento delle ore di educazione fisica (da due a cinque ore la settimana), grazie alla presenza di docenti potenziati in scienze motorie.

A Lugagnano la prima scuola media ad indirizzo sportivo

L'iniziativa prevede pertanto un allungamento del tempo scuola di tre ore a settimana (da 30 a 33 ore) e si concentrerà su un percorso didattico focalizzato sull'utilizzo della pratica sportiva come strumento per acquisire le competenze cognitivo-sociali, come conoscenza pratica di diverse discipline sportive attraverso una didattica modulare e con laboratori per l'acquisizione di corretti stili di vita.

Il progetto nasce dalla volontà dell'Istituto Comprensivo di Lugagnano di ampliare l'offerta formativa della Scuola secondaria con una sezione a indirizzo sportivo, valorizzando l'educazione fisica e motoria come disciplina che risponde ai reali bisogni degli alunni. L'attuazione del corso a indirizzo sportivo prevede la collaborazione e la sinergia con il Comune di Sona e con le numerose società sportive presenti sul territorio, anche grazie alle convenzioni stipulate con le Federazioni e il CONI.

Le peculiarità del corso

*"L'esperienza di questi anni – spiega la Coordinatrice del Centro Sportivo Scolastico, Prof.ssa **Lucia Marchetti** - ci ha permesso di verificare e sostenere con convinzione che la pratica motoria e sportiva, svolta in maniera costante in forma individuale e di gruppo, aiuta e stimola l'apprendimento nelle diverse discipline scolastiche, oltre a favorire la costruzione di relazioni positive tra i ragazzi".*

"Un progetto in cui crediamo molto e dalle grandi potenzialità – prosegue la Prof.ssa Daniela Castellani, olimpionica a Sidney 2000 e Atene 2004 per la Nazionale di Softball – che ci permetterà di entrare in un importante circuito, che vede l'Istituto Comprensivo Porcu-Satta di Quartu Sant'Elena, capofila della rete".

*"Questa rete di scopo – aggiunge la Dirigente Scolastica di Lugagnano Prof.ssa **Elisabeth Piras Trombi Abibatu** - supporta, sia a livello organizzativo sia didattico, le Istituzioni scolastiche che hanno attivato un indirizzo sportivo, facendo leva sull'autonomia scolastica. **Ad oggi in Italia 28 Istituti comprensivi sono a indirizzo sportivo e nel Veneto sono soltanto quattro. Il nostro Istituto sarà il primo nella provincia di Verona**".*

<https://pantheon.veronanetwork.it/coraggiosi/a-lugagnano-la-prima-scuola-media-veronese-a-indirizzo-sportivo/>

PANTHEON

A Lugagnano la prima scuola media veronese a indirizzo sportivo

L'iniziativa prevede un allungamento del tempo scuola di tre ore a settimana (da 30 a 33 ore) e si concentrerà su un percorso didattico focalizzato sull'utilizzo della pratica sportiva.

Di **Redazione** - 5 Gennaio 2022



Debutta, nel prossimo anno scolastico, l'indirizzo sportivo alla **Scuola Media "Anna Frank" di Lugagnano**: rispetto a una Scuola Secondaria di I grado standard l'indirizzo sportivo implica un **sensibile aumento delle ore di educazione fisica** (da due a cinque ore la settimana), grazie alla presenza di **docenti potenziati in scienze motorie**.

L'iniziativa prevede pertanto un **allungamento del tempo scuola di tre ore a settimana** (da 30 a 33 ore) e si concentrerà su un **percorso didattico focalizzato sull'utilizzo della pratica sportiva** come strumento per acquisire le competenze cognitivo-sociali, come conoscenza pratica di diverse discipline sportive attraverso una didattica modulare e con laboratori per l'acquisizione di corretti stili di vita.

Il progetto – si legge nella brochure – nasce dalla volontà dell'Istituto Comprensivo di Lugagnano di ampliare l'offerta formativa della Scuola secondaria con una sezione a indirizzo sportivo, valorizzando l'educazione fisica e motoria come disciplina che risponde ai reali bisogni degli alunni. **L'attuazione del corso a indirizzo sportivo prevede la collaborazione e la sinergia con il Comune di Sona** e con le numerose società sportive presenti sul territorio, anche grazie alle convenzioni stipulate con le Federazioni e il CONI.

Le peculiarità del corso

«L'esperienza di questi anni – spiega la Coordinatrice del Centro Sportivo Scolastico, **Prof.ssa Lucia Marchetti** – ci ha permesso di verificare e sostenere con convinzione che la pratica motoria e sportiva, svolta in maniera costante in forma individuale e di gruppo, aiuta e stimola l'apprendimento nelle diverse discipline scolastiche, oltre a favorire la costruzione di relazioni positive tra i ragazzi».

«Un progetto in cui crediamo molto e dalle grandi potenzialità – prosegue la **Prof.ssa Daniela Castellani**, olimpionica a Sidney 2000 e Atene 2004 per la Nazionale di Softball – che ci permetterà di entrare in un importante circuito, che vede l'Istituto Comprensivo Porcu-Satta di Quartu Sant'Elena, capofila della rete».

«Questa rete di scopo – aggiunge la Dirigente Scolastica di Lugagnano **Prof.ssa Elisabeth Piras Trombi Abibatu** – supporta, sia a livello organizzativo sia didattico, le Istituzioni scolastiche che hanno attivato un indirizzo sportivo, facendo leva sull'autonomia scolastica. Ad oggi in Italia 28 Istituti comprensivi sono a indirizzo sportivo e nel Veneto sono soltanto quattro. Il nostro Istituto sarà il primo nella provincia di Verona».

<http://www.lanotizia.news/cronaca/debutta-lindirizzosportivo-alla-scuola-media-anna-frank-di-lugagnano/>

LaNotizia.NEWS

Debutta l'indirizzo sportivo alla Scuola Media "Anna Frank" di Lugagnano

Rispetto a una Scuola Secondaria di I grado standard l'indirizzo sportivo implica un sensibile aumento delle ore di educazione fisica

Redazione



Debutta, nel prossimo anno scolastico, l'indirizzo sportivo alla Scuola Media "Anna Frank" di Lugagnano: rispetto a una Scuola Secondaria di I grado standard l'indirizzo sportivo implica un sensibile aumento delle ore di educazione fisica (da due a cinque ore la settimana), grazie alla presenza di docenti potenziati in scienze motorie. L'iniziativa prevede pertanto un allungamento del tempo scuola di tre ore a settimana (da 30 a 33 ore) e si concentrerà su un percorso didattico focalizzato sull'utilizzo della pratica sportiva

come strumento per acquisire le competenze cognitivo-sociali, come conoscenza pratica di diverse discipline sportive attraverso una didattica modulare e con laboratori per l'acquisizione di corretti stili di vita. Il progetto – si legge nella brochure – nasce dalla volontà dell'Istituto Comprensivo di Lugagnano di ampliare l'offerta formativa della Scuola secondaria con una sezione a indirizzo sportivo, valorizzando l'educazione fisica e motoria come disciplina che risponde ai reali bisogni degli alunni. L'attuazione del corso a indirizzo sportivo prevede la collaborazione e la sinergia con il Comune di Sona e con le numerose società sportive presenti sul territorio, anche grazie alle convenzioni stipulate con le Federazioni e il CONI.

Le peculiarità del corso

«L'esperienza di questi anni – spiega la Coordinatrice del Centro Sportivo Scolastico, Prof.ssa Lucia Marchetti – ci ha permesso di verificare e sostenere con convinzione che la pratica motoria e sportiva, svolta in maniera costante in forma individuale e di gruppo, aiuta e stimola l'apprendimento nelle diverse discipline scolastiche, oltre a favorire la costruzione di relazioni positive tra i ragazzi».

«Un progetto in cui crediamo molto e dalle grandi potenzialità – prosegue la Prof.ssa Daniela Castellani, olimpionica a Sidney 2000 e Atene 2004 per la Nazionale di Softball – che ci permetterà di entrare in un importante circuito, che vede l'Istituto Comprensivo Porcu-Satta di Quartu Sant'Elena, capofila della rete».

«Questa rete di scopo – aggiunge la Dirigente Scolastica di Lugagnano Prof.ssa Elisabeth Piras Trombi Abibatu – supporta, sia a livello organizzativo sia didattico, le Istituzioni scolastiche che hanno attivato un indirizzo sportivo, facendo leva sull'autonomia scolastica. Ad oggi in Italia 28 Istituti comprensivi sono a indirizzo sportivo e nel Veneto sono soltanto quattro. Il nostro Istituto sarà il primo nella provincia di Verona».

Andrea Etrari

<https://pantheon.veronanetwork.it/territorio/sport-e-socialita-a-lugagnano-si-comincia-gia-dalla-scuola-media/>

Home Territorio Sport e socialità, a Lugagnano si comincia già dalla scuola media

TERRITORIO

Home Calendario Personaggi Coraggiosi Territorio Protagonisti Rubriche Redazionali

Home > Territorio > Sport e socialità, a Lugagnano si comincia già dalla scuola media

Elisabeth Piras, Daniela Castellani, Lucia Marchetti e Gianmichele Bianco

Guarda più... Condividi

Guarda su YouTube

TERRITORIO

Sport e socialità, a Lugagnano si comincia già dalla scuola media

La dirigente scolastica, Elisabeth Piras, insieme a Daniela Castellani e Lucia Marchetti, docenti dell'I.C. Lugagnano di Sona, e Gianmichele Bianco, assessore all'Istruzione del Comune di Sona, ha raccontato ai nostri microfoni il loro progetto: la prima scuola media veronese a indirizzo sportivo.

Di Redazione - 18 Gennaio 2022

E GRATIS

Ricevi PANTHEON

CLICCA QUI

Scrivi qui per eseguire la ricerca

Sport e socialità, a Lugagnano si comincia già dalla scuola media

La dirigente scolastica, Elisabeth Piras, insieme a Daniela Castellani e Lucia Marchetti, docenti dell'I.C. Lugagnano di Sona, e Gianmichele Bianco, assessore all'Istruzione del Comune di Sona, ha raccontato ai nostri microfoni il loro progetto: la prima scuola media veronese a indirizzo sportivo.

Di **Redazione** - 18 Gennaio 2022

Come mai avete deciso di intraprendere questo percorso?

Elisabeth: L'idea è nata prima tutto perché io sono una sportiva. Nella mia città, a Quartu, esiste già un istituto a indirizzo sportivo; in un momento in cui i ragazzi sono stati privati dell'attività sportiva secondo me il progetto presentato dalle professoresse Marchetti e Castellani si sposava proprio con l'idea di restituire ai ragazzi gli schemi motori principali, andati un po' persi in questi ultimi due anni.

Si tratta della prima scuola indirizzo sportivo della provincia di Verona, un bel primato.

Lucia: Ci siamo consultati anche con altre realtà a Vicenza, Feltre e in Trentino. Abbiamo preso contatti con la scuola di Quartu per capire come avevano organizzato l'aumento delle ore di educazione fisica. Da noi le ore educazione fisica da due passano a cinque. Ci siamo quindi informate su come organizzare le giornate scolastiche e dove inserire queste tre ore aggiuntive.

Avete già testato il terreno per capire cosa ne pensano i genitori e magari anche gli stessi studenti?

Lucia: Abbiamo attuato un progetto di continuità con la scuola primaria, per poter farci conoscere. Durante l'Open day della scuola media abbiamo presentato poi il progetto. Vogliamo che la pratica sportiva diventi uno strumento per migliorare le competenze sociali e civiche e cognitive, attraverso delle attività modulari. Parecchi genitori si sono informati su questo, c'è dell'interesse anche dai Comuni limitrofi.

Elisabeth: Dai dati relativi alle iscrizioni abbiamo appurato che l'indirizzo ha avuto un discreto successo. Ci sono ancora alcuni giorni per ultimare le iscrizioni, ma dai numeri direi che possiamo partire.

La terza figura coinvolta in questo progetto è la professoressa Daniela Castellani, docente potenziato in scienze motorie. Lei cosa ne pensa?

Daniela: La mia collega, dott.ssa Marchetti, è stata la prima a stimolare la mia curiosità. Ci siamo trovate subito d'accordo e siamo partite in quarta con questo progetto, cercando di raggiungere il nostro obiettivo. Ho messo il mio *know how* a disposizione, cercando di calarlo nella realtà scolastica.

Un'altra parte fondamentale di questo progetto è stata la collaborazione con l'Amministrazione comunale di Sona. Assessore Bianco, cosa ha pensato quando le hanno proposto il progetto?

Ass. Bianco: I progetti si misurano anche sulla base della passione di chi li presenta. Avere delle sportive così di alto livello che chiedono di realizzare un progetto così interessante fa partire l'idea col piede giusto. La sinergia tra Comune e scuola per mettere in piedi questo progetto è stata fondamentale. Presenza, passione e unione sono il mix perfetto per augurare un successo scolastico garantito.

facebook



Mi piace Commenta Invia

D Daily ▶ Sei di Sona, Lugagnano, Mancalacqua, San Giorgio, Palazzolo se...

20 m · 🌐

La dirigente scolastica, Elisabeth Piras, insieme a Daniela Castellani e Lucia Marchetti, docenti dell'I.C. Luga... Altro...



RADIOADIGE.VERONANETWORK.IT

Sport e socialità, a Lugagnano si



Sport e socialità, a Lugagnano si comincia dalla scuola media



GUARDA IL VIDEO

◆ di **Valentina Ceriani** ◆

Debutta, nel prossimo anno scolastico, l'indirizzo sportivo alla Scuola Media "Anna Frank" di Lugagnano: rispetto a una Scuola Secondaria di I grado standard l'indirizzo sportivo implica un aumento delle ore di educazione fisica da due a cinque ore, e la presenza di docenti potenziati. Una novità che può fare la differenza nel panorama scolastico, essendo la prima scuola della Provincia di Verona a proporre questo tipo di formazione specifica.

«In un momento in cui i ragazzi sono stati privati dell'attività sportiva il progetto presentato dalle professoresse Marchetti e Castellani si sposava proprio con l'idea di restituire ai ragazzi gli schemi motori principali, andati un po' persi in questi ultimi due anni», racconta la dirigente Elisabeth Piras.

L'iniziativa prevede un allungamento del tempo scuola di tre ore a settimana (da 30 a 33 ore) e si concentrerà su un percorso didattico focalizzato sull'utilizzo della pratica sportiva come strumento per acquisire le competenze cognitivo-sociali, come conoscenza pratica di diverse discipline sportive attraverso una

didattica modulare e laboratori per l'acquisizione di corretti stili di vita.

«Ci siamo consultate anche con altre realtà a Vicenza, Feltre e in Trentino per capire come loro avevano organizzato l'aumento delle ore di educazione fisica. Questo confronto ci ha permesso di organizzare al meglio le giornate scolastiche», aggiunge la professoressa Lucia Marchetti.

«Un progetto in cui crediamo molto e dalle grandi potenzialità – prosegue la Prof.ssa Daniela Castellani, olimpionica a Sidney 2000 e Atene 2004 per la Nazionale di Softball – che ci permetterà di entrare in un importante circuito, che vede l'Istituto Comprensivo Porcu-Satta di Quartu Sant'Elena, capofila della rete».

E l'interesse, da parte degli studenti e delle famiglie, sembra essere forte e vivo. «Dai dati relativi alle iscrizioni abbiamo appurato che l'indirizzo ha avuto un discreto successo. Dai numeri direi che siamo pronti per partire», conclude Piras.

Un'altra parte fondamentale del progetto è stata la collaborazione con l'Amministrazione comunale di Sona, che ha appoggiato in pieno l'iniziativa: «Avere delle sportive così di alto livello che chiedono di realizzare un progetto così interessante fa partire l'idea col piede giusto. - ha detto l'assessore all'Istruzione Gianmichele Bianco - Presenza, passione e unione sono il mix perfetto per augurare un successo scolastico garantito». ◆



Istituto comprensivo di Lugagnano di Sona

VILLAFRANCHESE

SONA All'Anna Frank di Lugagnano partirà una sezione il prossimo settembre, raggiunti i venti iscritti

Medie con indirizzo sportivo: prima attivazione nel Veronese



Da sinistra Lucia Marchetti, Elisabeth Piras dirigente scolastica e Daniela Castellani nella palestra della scuola Anna Frank (Foto: P. COZZA)

«SportivaMente» propone tre ore in più a settimana con uscite sul territorio ma anche al lago e in montagna e studio teorico dei giochi di squadra, stili di vita, fair play

Kata Ferraro

●● Con una ventina di iscrizioni arrivate, dal prossimo settembre alla scuola secondaria di primo grado Anna Frank di Lugagnano di Sona partirà una sezione a indirizzo sportivo, prima sperimentazione di questo tipo nella provincia di Verona.

L'idea è nata dalle docenti di educazione fisica Lucia Marchetti (coordinatrice del Centro sportivo scolastico) e Daniela Castellani (referente di questo progetto, denominato SportivaMente, già atleta olimpionica a Sidney e Atene per la nazionale di softball): è stata subito accolta dalla dirigente scolastica Elisabeth Piras Trombi Abibatu, a Lugagnano dall'anno scolastico 2020-2021 dopo aver insegnato in licei e istituti superiori in Sardegna e in Lombardia, a sua volta appassionata sportiva avendo anche il brevetto di allenatrice Triathlon.

L'indirizzo sportivo prevede tre ore di formazione sportiva in aggiunta alle due di educazione fisica, per un totale di 33 ore settimanali. «Si svilupperà la pratica sportiva in continuità con le ore della mattina, grazie ad uscite in collaborazione con società sportive del territorio, andando anche al lago e in montagna», spiega la dirigente scolastica, «ma sarà data impor-

L'impostazione parte già dal percorso della primaria che potenzia la psicomotricità



La dirigente Elisabeth Piras

tanza anche alla parte teorica, approfondendo ad esempio i corretti stili di vita, l'aspetto sanitario, l'educazione civica e il fair play, l'insegnamento degli sport di squadra».

«Questo per dare la possibilità ai ragazzi di avere una cognizione ampia che li porti poi eventualmente a scegliere di proseguire con l'indirizzo sportivo liceale».

«Il percorso così strutturato», prosegue Piras, «concorre all'obiettivo di arricchire e potenziare sempre più la scuola, dove già abbiamo l'indirizzo musicale e il potenziamento di inglese, entrambi molto richiesti». L'attenzione allo sport non è una novità all'Istituto comprensivo di Lugagnano: l'indirizzo sportivo, spiega ancora la dirigente scolastica, «coinvolge tutto l'Istituto, vuole essere un percorso che parte dai tre anni e arriva ai 14».

Come? «Andremo a incrementare la psicomotricità alla scuola dell'infanzia, mentre già da quest'anno alla primaria abbiamo la fortuna di avere la maestra Alessandra Gianfilippi, laureata all'Isief, con cui nell'ambito dell'auto-

fatto una progettualità che ha consentito alle quattro quinte di fare due ore di educazione fisica, anziché una, sia per il tempo pieno che normale. Questo percorso di continuità tra la primaria e la secondaria ha permesso ai bambini di conoscere l'indirizzo sportivo».

Ci sono poi altri progetti complementari, come quello con il comitato regionale della Federazione italiana karate dedicato alle classi quarte, o quello di arrampicata che partirà per le terze. A ciò va aggiunto il ritorno del giornale scolastico che, pubblicato lo scorso giugno, è intitolato «La Staffetta dello sport» e ha visto collaborare diversi alunni.

«Io conoscevo già l'indirizzo sportivo», aggiunge la dirigente Piras, «a Quartu Sant'Elena, dove lavoravo, c'è un istituto comprensivo che lo ha attivato tanti anni fa, uno dei primi in Italia. Da qualche anno questo indirizzo è presente nei licei, ora bisognerebbe istituzionalizzarlo anche per la secondaria di primo grado, ma per questo serve l'intervento del legislatore».

L'avvio del progetto SportivaMente è stato reso possibile anche grazie alla sinergia con l'amministrazione comunale, che la scorsa primavera ha approvato una delibera di Giunta con cui ha formalizzato «l'impegno alla promozione dell'indirizzo sportivo presso la scuola secondaria di primo grado Anna Frank dell'Istituto comprensivo di Lugagnano», da concretizzare attraverso «la collaborazione con le associazioni sportive del territorio e la messa a disposizione del Centro sportivo polivalente di Lugagnano, in corso di progettazione».

ISOLA DELLA SCALA

«Mettiti nei miei panni» Mostra degli studenti



Studentesse e studenti dello Stefani Bentegodi con le magliette

Schierati in corridoio, in silenzio perché a parlare sono le magliette che indossano. Davanti il nome di una patologia o di un sentimento che li caratterizza, dietro l'interpretazione grafica di quella malattia. Un'istanza che esprime la forza comunicativa dei giovani. Una voce declama vera. È l'installazione realizzata dagli studenti del triennio dell'indirizzo socio-sanitario dello Stefani - Bentegodi di Isola della Scala, frutto del progetto «Mettiti nei miei panni». Un'esperienza che nasce nell'ambito del Pico: gli studenti si sono messi in gioco lanciando una campagna di sensibilizzazione e accoglienza nei confronti delle persone più fragili ricordando che per garantire il loro benessere psicofisico non serve solo soddisfare i bisogni legati alla salute ma occorre comprenderle fino in

fondo, attraverso l'empatia. A ricordare come dietro a ogni patologia, disagio, fragilità si nascondono sentimenti, paure, solitudini che non vanno mai dimenticate o sottovalutate. Il progetto prevedeva una prima fase di studio e approfondimento delle patologie e dei sentimenti che le accompagnano, seguita da incontri online con esperti per arrivare all'allestimento della mostra vivente. Regia delle insegnanti Monia Commaetto e Stefania Chiappa che hanno guidato oltre un centinaio di studenti impegnati su vari fronti, dalla creazione delle magliette, all'allestimento e presentazione della mostra. «L'idea», spiega Monia Commaetto, «è ora quella di mettere all'asta le magliette. Il ricavato sarà usato per l'acquisto di una giostrina per bambini inclusiva, da collocare in un parco pubblico del paese». L.M.

BUTTAPIETRA Incidente in via Provinciale



Il camion rovesciato, sul posto con gli agenti anche Sara Moretto (in nero)

Autoarticolato si rovescia sulla rotonda

Due pedoni si gettano nel fosso per evitare di essere travolti

Luca Florin

●● Poteva essere una tragedia l'incidente avvenuto ieri mattina nel centro abitato di Buttapietra, lungo la rotonda fra la Statale 12 e via Provinciale Sud, strada che porta verso Caselle di Isola della Scala. Due persone che stavano camminando sul marciapiede a lato della strada, infatti, hanno dovuto gettarsi in un fosso per non essere investite da un camion fuori controllo.

È accaduto poco dopo le 10.30. Un autoarticolato che trasportava attrezzi per l'agricoltura ha compiuto il giro della rotonda per poi accusare problemi di tenuta della strada nel punto in cui stava iniziando via Provinciale Sud. Il mezzo si è sempre più piegato di lato arrivando a ribaltarsi e a terminare la sua corsa con le ruote all'aria. Tutto questo è avvenuto giusto nel momento in cui stavano passando i pedoni che hanno rischiato di finire travolti. Il camion infatti è arrivato a occupare anche il marciapiede. I due signori per salvarsi si sono buttati nel fosso che si trova a lato della strada, procurandosi qualche ferita.

I due uomini sono stati da

subito assistiti da medici e infermieri del 118 intervenuti con due ambulanze e automedica, e trasportati al pronto soccorso di Borgo Roma. Il conducente dell'autoarticolato è invece rimasto illeso e non è risultato essere in stato di alterazione.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e gli agenti della polizia locale intercomunale che fa capo a Castel d'Azzano, i quali hanno provveduto a regolare il traffico e ad organizzare il recupero del camion e del carico che era finito sulla strada. Operazioni, queste ultime, che sono durate varie ore e che hanno generato conseguenze sulla circolazione sino ad oltre metà pomeriggio.

Sulla statale si è viaggiato a lungo a senso unico alternato, mentre la provinciale è rimasta chiusa fin quasi a sera. Sul posto è arrivata anche la sindaca Sara Moretto, la quale ha poi voluto diffondere sui social il suo disappunto per l'accaduto. «Solo per fortuna, o grazia divina, le persone che erano sul marciapiede hanno fatto in tempo a buttarsi giù di strada», ha scritto. «Invito chi polemizza sulla variante alla statale 12 a venire a rendersi conto della situazione: qui si rischia la vita ogni giorno».

SOMMACAMPAGNA Secondo mandato

Vicentini confermato alla guida degli alpini

●● Silvio Vicentini è stato confermato per il triennio 2022 - 2024 presidente del gruppo alpini di Caselle. La sezione forte di 100 soci Ana e oltre 150 soci del circolo della baita, il primo sabato di febbraio ha eletto anche il nuovo direttivo. Ne fanno parte i consiglieri Tiziano Adamoli, Floriano Albertini, Vittorio Cacciaro, Ivano Dal Corso, Gino Guerra, Elvio Tabarini e i collaboratori Alessandro Tosi e Valente Dalla Piazza, quest'ultimo già presidente per quattro mandati. Vicenti-



Silvio Vicentini

ni, classe 1946, al suo secondo mandato da capogruppo, è l'ottavo presidente della storia della sezione di Caselle, nata nel 1947 per volontà del primo capo Giuseppe Fedrigo. L.Q.

<https://www.ilbacodaseta.org/novita-importanti-per-listituto-comprendivo-di-lugagnano-dallanno-prossimo-ci-sara-lindirizzo-sportivo/>

Il Baco da Seta

Novità importanti per l'Istituto comprensivo di Lugagnano: Dall'anno prossimo ci sarà l'indirizzo sportivo

Di La Redazione - 29 Gennaio 2022



Debutta, nel prossimo anno scolastico, **l'indirizzo sportivo alla scuola media "Anna Frank" di Lugagnano**: rispetto a una scuola secondaria di I grado standard l'indirizzo sportivo implica **un sensibile aumento delle ore di educazione fisica** (da due a cinque ore la settimana), grazie alla presenza di docenti potenziati in scienze motorie.

L'iniziativa prevede pertanto un **allungamento del tempo scuola di tre ore a settimana** (da 30 a 33 ore) e si concentrerà su un percorso didattico focalizzato sull'utilizzo della pratica sportiva come **strumento per acquisire le competenze cognitivo-sociali**, come conoscenza pratica di diverse discipline sportive attraverso una didattica modulare e con laboratori per l'acquisizione di corretti stili di vita.

"Il progetto – si legge nella brochure – nasce dalla volontà dell'Istituto Comprensivo di Lugagnano di ampliare l'offerta formativa della Scuola secondaria con una sezione a indirizzo sportivo, valorizzando l'educazione fisica e motoria come disciplina che risponde ai reali bisogni degli alunni. L'attuazione del corso a indirizzo sportivo prevede la collaborazione e la sinergia con il Comune di Sona e con le numerose società sportive presenti sul territorio, anche grazie alle convenzioni stipulate con le Federazioni e il CONI".

AGENDA

Breaking News

A Lugagnano di Verona la scuola media è...sportiva!



ANDREA ETRARI

Debutta, nel prossimo anno scolastico, l'indirizzo sportivo alla Scuola Media "Anna Frank" di Lugagnano: rispetto a una Scuola Secondaria di I grado standard l'indirizzo sportivo implica un sensibile aumento delle ore di educazione fisica (da due a cinque ore la settimana), grazie alla presenza di docenti potenziati in scienze motorie. L'iniziativa prevede pertanto un allungamento del tempo scuola di tre ore a settimana (da 30 a 33 ore) e si concentrerà su un percorso didattico focalizzato sull'utilizzo della pratica sportiva come strumento per acquisire le competenze cognitive-sociali, come conoscenza pratica di diverse discipline sportive attraverso una didattica modulare e con laboratori per l'acquisizio-

ne di corretti stili di vita.

Il progetto - si legge nella brochure - nasce dalla volontà dell'Istituto Comprensivo di Lugagnano di ampliare l'offerta formativa della Scuola secondaria con una sezione a indirizzo sportivo, valorizzando l'educazione fisica e motoria come disciplina che risponde ai reali bisogni degli alunni. L'attuazione del corso a indirizzo sportivo prevede la collaborazione e la sinergia con il Comune di Sona e con le numerose società sportive presenti sul territorio, anche grazie alle convenzioni stipulate con le Federazioni e il CONI.

LE PECULIARITÀ DEL CORSO

"L'esperienza di questi anni" - spiega la Coordinatrice del Centro Sportivo Scolastico, Prof.ssa Lucia Marchetti - "ci ha permesso di verificare e sostenere con convinzione che la pratica motoria e sportiva, svolta in

maniera costante in forma individuale e di gruppo, aiuta e stimola l'apprendimento nelle diverse discipline scolastiche, oltre a favorire la costruzione di relazioni positive tra i ragazzi».

"Un progetto in cui crediamo molto e dalle grandi potenzialità" - prosegue la Prof.ssa Daniela Castellani, olimpionica a Sidney 2000 e Atene 2004 per la Nazionale di Softball - che ci permetterà di entrare in un importante circuito, che vede l'Istituto Comprensivo Porcu-Satta di Quartu Sant'Elena, capofila della rete".

"Questa rete di scopo" - aggiunge la Dirigente Scolastica di Lugagnano Prof.ssa Elisabeth Piras Trombi Abibatu - "supporta, sia a livello organizzativo sia didattico, le Istituzioni scolastiche che hanno attivato un indirizzo sportivo, facendo leva sull'autonomia scolastica. Ad oggi in Italia 28 Istituti comprensivi sono a indirizzo sportivo e nel Veneto sono soltanto quattro. Il nostro Istituto sarà il primo nella provincia di Verona".

GOOGLE FAMILY LINK



App genitori



App figlio

Visualizza le sue attività

Gestisci le sue app

Controlla e limita il tempo

Blocca il dispositivo

Sai sempre dove si trova

GENITORINRETE

SPORTdiPIÙ

12 APRILE 2022

www.lanotizia.news



LaNotizia.news

in abbonamento postale - Aut. n°
0136/19/VR - Stampe in regime libero

PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ:
commerciale@lanotizia.news
tel. 0442 25955

PER COMUNICATI STAMPA:
redazione@lanotizia.news

PERIODICO QUINDICINALE DI ATTUALITÀ - VERONA, VIA G. BOZZINI, 1 - LEGNAGO (VR), VIA C. MARCHESI, 7 - SEGUICI ANCHE SU

CULTURA e SOCIETÀ

LaNotizia.news 21
n. 1 • 12 aprile 2022

ISTRUZIONE

A scuola di sport

A Lugagnano la prima scuola media ad indirizzo sportivo della provincia di Verona

DI ANDREA ETRARI

La Scuola Media "Anna Frank" di Lugagnano sarà il primo istituto di Verona e Provincia ad indirizzo sportivo, a partire dal prossimo anno scolastico. Rispetto ad una Scuola Secondaria di 1° grado standard, l'indirizzo sportivo implica un sensibile aumento delle ore di educazione fisica (da due a cinque ore la settimana), grazie alla presenza di docenti potenziati in scienze motorie. L'iniziativa prevede pertanto un allungamento del tempo scuola di tre ore a settimana (da 30 a 33 ore) e si concentrerà su un percorso didattico focalizzato sull'utilizzo della pratica sportiva come strumento per acquisire le

competenze cognitivo-sociali, come conoscenza pratica di diverse discipline sportive attraverso una didattica modulare e con laboratori per l'acquisizione di corretti stili di vita.

L'Istituto Comprensivo di Lugagnano ha voluto ampliare l'offerta formativa della scuola secondaria con una sezione a indirizzo sportivo, valorizzando l'educazione fisica e motoria come disciplina che risponde ai reali bisogni degli alunni. L'attuazione del corso a indirizzo sportivo prevede la collaborazione e la sinergia con il Comune di Sona e con le numerose società sportive presenti sul territorio, anche grazie alle convenzioni con le Federazioni e il CONI.

La risposta delle famiglie è stata buona, tanto che in poco tempo è stata formata una classe di 20 alunni che dal prossimo settembre inaugurerà questo progetto: nel giro di un triennio un'intera sezione sarà ad indirizzo sportivo e non è detto che nei prossimi anni non venga allargata ad una seconda sezione.

Ideatrici del progetto, le insegnanti di scienze motorie Lucia Marchetti e Daniela Castellani, da anni in servizio a Lugagnano, naturalmente supportate dalla dirigente scolastica Elisabeth Piras Trombi Abibatu: «L'esperienza di questi anni» spiega la prof.ssa Marchetti «ci ha permesso di verificare e sostenere con convinzione che la pratica motoria e



sportiva, svolta in maniera costante in forma individuale e di gruppo, aiuta e stimola l'apprendimento nelle diverse discipline scolastiche, oltre a favorire la costruzione di relazioni positive tra i ragazzi». «Un progetto in cui crediamo molto e dalle grandi potenzialità» prosegue la

collega Castellani «che ci permetterà di entrare in un importante circuito, che vede l'istituto comprensivo Porcu-Satta di Quartu Sant'Elena, capofila della rete». «Questa rete di scopo» aggiunge la Dirigente Scolastica «supporta, sia a livello organizzativo sia

didattico, le istituzioni scolastiche che hanno attivato un indirizzo sportivo, facendo leva sull'autonomia scolastica. Ad oggi in Italia 28 istituti comprensivi sono a indirizzo sportivo e nel Veneto sono soltanto quattro; il nostro istituto sarà il primo nella provincia di Verona».

Alla scuola media Anna Frank di Lugagnano il nuovo programma dedicato allo sport

TEMI: [Notizie Lugagnano](#) - [Notizie Sona](#) - [Scuola Anna Frank](#) - [Scuola Media Lugagnano](#) - [Sport Scuola Lugagnano](#)



SCRITTO DA: [GIULIA CAMBAZZU](#) 23 DICEMBRE 2022

Il progetto di potenziamento sportivo alla scuola di Lugagnano aumenta le ore di educazione fisica, tra karate e arrampicata.

Con l'anno scolastico 2022/2023 è partito il **potenziamento sportivo alla scuola media "Anna Frank" di Lugagnano**: prima e **unica scuola nel veronese** ad adottare questa curvatura sportiva. Rispetto a una scuola secondaria di I° grado standard, il potenziamento motorio implica **un aumento delle ore di educazione fisica**, tenute dalle docenti di scienze motorie e da istruttori qualificati.

I primi due moduli proposti hanno riguardato la **pallamano e l'arrampicata sportiva**: grazie alla palestra di free climbing costruita dal Comune di Sona all'interno della scuola primaria

“Pellico-2”, gli alunni hanno potuto seguire un corso di sei lezioni di arrampicata. Evento conclusivo del modulo è stata l’uscita in parete, su **“roccia vera” ad Avesa**. Proseguiranno poi i **moduli sportivi** previsti per la seconda parte dell’anno scolastico: **karate, nuoto e baseball**, molto attesi dagli studenti perché desiderosi di conoscere nuove discipline sportive che non vengono generalmente proposte nel curriculum scolastico.

L’incontro con gli ex atleti olimpici.

Inoltre, per la curvatura sportiva, è iniziato il progetto **“Le Olimpiadi incontrano la scuola”** in cui gli **ex atleti olimpici** vengono intervistati dai ragazzi in merito alla loro esperienza olimpica. La classe si è recata alla “Fondazione Bentegodi” per sperimentare il sollevamento pesi, incontrando l’olimpionico **Fausto Tosi** (settimo a Seul 1988 nei pesi mediomassimi). Ha fatto gli onori di casa **Claudio Toninel**, coordinatore della Sezione pesistica della Fondazione Bentegodi e dirigente della Federpesistica. Altri altri incontri sono previsti a partire dal nuovo anno scolastico dove si attende l’arrivo a Lugagnano della **plurimedagliata veronese Sara Simeoni**.

[Scuola Media Anna Frank Lugagnano il Nuovo Progetto Dedicato allo Sport - Verona \(virgilio.it\)](http://virgilio.it)

Scuola media Anna Frank, Lugagnano: il nuovo progetto dedicato allo sport



--> Il progetto di potenziamento sportivo alla scuola di Lugagnano aumenta le ore di educazione fisica, tra karate e arrampicata. Con l' anno scolastico 2022/2023 è partito il p...[Leggi tutta la notizia](#)

VeronaOggi.it 23-12-2022 18:06

Categoria: [CRONACA](#)



Arcovaleno
Prestazioni e servizi per il cliente,
pubblici, cittadini e territorio.

il VERONESE

PIATTAFORMA DIGITALE D'INFORMAZIONE

Lunedì 19 Dicembre 2022 - anno 2 - Numero 12 - Stampa in proprio
E-mail: marketing.ilveronese@gmail.com - tutti i diritti riservati
N.2148 REGISTRO STAMPA - R.G.V.G. 6430/2020



BENBOLTS Verona
Un grande servizio per industrie,
artigiani, artigiani, commercianti.

Benbolts Verona S.p.A. - Via S. Tomaso 104 - 37139 Verona
Tel. +39 045 8070022
Fax +39 045 8070022
info@benbolts.it - www.benbolts.it

Un nuovo sito web dedicato. Un nuovo punto di riferimento per i cittadini

LUGAGNANO. PRIMA SCUOLA NEL VERONESE A FARE QUESTO

POTENZIAMENTO SPORTIVO PER LA SCUOLA 'ANNA FRANK'

Con l'anno scolastico 2022/2023 è partito il potenziamento sportivo alla Scuola Media 'Anna Frank' di Lugagnano: prima e unica scuola nel veronese ad adottare questa curvatura sportiva. Si è partiti con una classe prima per avere tra due anni un'intera sezione a curvatura sportiva (prima, seconda e terza media). Ma cosa prevede questo progetto? Rispetto a una Scuola Secondaria di I° grado standard, il potenziamento motorio implica un aumento delle ore di educazione fisica da due a cinque ore la settimana, tenute dalle docenti di scienze motorie dell'I.C. di Lugagnano Lucia Marchetti e Daniela Castellani e da istruttori qualificati. La Dirigente Scolastica, prof.ssa Elisabeth Piras Trombi Abibatu,

per far partire questo progetto si è avvalsa di risorse ministeriali dell'istituto, di collaborazioni con enti, associazioni e società sportive presenti nel territorio. I primi due moduli proposti agli alunni della classe 1^A/B hanno riguardato la pallamano e l'arrampicata sportiva: grazie alla palestra di free climbing costruita dal Comune all'interno della scuola primaria "Pellico-2", gli alunni hanno potuto seguire un corso di sei lezioni di arrampicata. Evento conclusivo del modulo è stata l'uscita in parete, su 'roccia vera' ad Avesa: l'esperienza è stata significativa, gli alunni si sono messi in gioco come dei veri e propri 'mini-scalatori' con entusiasmo e impegno. Proseguiranno poi i moduli sportivi



previsti per la seconda parte dell'anno scolastico: karate, nuoto e baseball, molto attesi dagli studenti perché desiderosi di conoscere nuove discipline sportive che non vengono generalmente proposte nel curriculum scolastico. Inoltre, per la curvatura sportiva, è iniziato il progetto "Le Olimpiadi

incontrano la scuola" in cui gli ex atleti olimpici vengono intervistati dai ragazzi di 1^A/B in merito alla loro esperienza olimpica. Altri incontri sono previsti a partire dal nuovo anno scolastico dove si attende l'arrivo a Lugagnano della plurimedagliata veronese, Sara Simeoni..

[Curvatura Sportiva: il primato della scuola media di Lugagnano - La Notizia.news](#)

LaNotizia.news

Curvatura Sportiva: il primato della scuola media di Lugagnano

Redazione | settimana ago



Con l'anno scolastico 2022/2023 è partito il potenziamento sportivo alla Scuola Media "Anna Frank" di Lugagnano: prima e unica scuola nel veronese ad adottare questa curvatura sportiva. Si è partiti con una classe prima per avere tra due anni un'intera sezione a curvatura sportiva (prima, seconda e terza media). Ma cosa prevede questo progetto? Rispetto a una Scuola Secondaria di 1° grado standard, il potenziamento motorio implica un aumento delle ore di educazione fisica (da due a cinque ore la settimana), tenute dalle docenti di scienze motorie dell'I.C. di Lugagnano Lucia Marchetti e Daniela Castellani e da istruttori qualificati.

La Dirigente Scolastica, prof.ssa Elisabeth Piras Trombi Abibatu, per far partire questo progetto si è avvalsa di risorse ministeriali dell'istituto, di collaborazioni con enti, associazioni e società sportive presenti nel territorio. I primi due moduli proposti agli alunni della classe 1^B hanno riguardato la pallamano e l'arrampicata sportiva: grazie alla palestra di free climbing costruita dal Comune di Sona all'interno della scuola primaria "Pellico-2", gli alunni hanno potuto seguire un corso di sei lezioni di arrampicata. Evento conclusivo del modulo è stata l'uscita in parete, su "roccia vera" ad Avesa: l'esperienza è stata significativa, gli alunni si sono messi in gioco come dei veri e propri "mini-scalatori" con entusiasmo e impegno. Proseguiranno poi i moduli sportivi previsti per la seconda parte dell'anno scolastico: karate, nuoto e baseball, molto attesi dagli studenti perché desiderosi di conoscere nuove discipline sportive che non vengono generalmente proposte nel curriculum scolastico. Inoltre, per la curvatura sportiva, è iniziato il progetto "Le Olimpiadi incontrano la scuola" in cui gli ex atleti olimpici vengono intervistati dai ragazzi di 1^B in merito alla loro esperienza olimpica. La classe si è recata alla "Fondazione Bentegodi" per sperimentare il sollevamento pesi, incontrando l'olimpionico Fausto Tosi (settimo a Seul 1988 nei pesi mediomassimi). Ha fatto gli onori di casa Claudio Toninel, coordinatore della Sezione Pesistica della Fondazione Bentegodi e dirigente della Federpesistica. Altri altri incontri sono previsti a partire dal nuovo anno scolastico dove si attende l'arrivo a Lugagnano della plurimedagliata veronese Sara Simeoni.

Andrea Etrari

VILLAFRANCHESE

SONA Da dicembre l'istituto comprensivo di Lugagnano ne ha sospeso l'utilizzo pomeridiano alle società sportive

Palestre scolastiche off limits

«La scuola le riapra agli esterni»



La palestra dell'istituto comprensivo di Lugagnano

Il Comune: «Equiparate agli altri impianti. A breve, comunque, zona bianca e si riparte»
La dirigente: «Decisione sofferta a causa dei contagi, erano d'accordo anche le famiglie»

Katia Ferraro

●● Scuola contro Comune nella gestione delle palestre: il ginepraio normativo legato al contrasto della diffusione del virus Sars-Cov2 coinvolge anche le palestre scolastiche, utilizzate per le attività extracurricolari svolte da società e gruppi sportivi. È quanto sta avvenendo all'Istituto comprensivo di Lugagnano di Sona, dove in seguito all'ingresso del Veneto in zona gialla (il 20 dicembre) il Consiglio di Istituto ha deliberato di sospendere l'utilizzo delle tre palestre per attività extrascolastiche. Ad usufruirne sono le associazioni di pallavolo, pallacanestro, karate, danza, calcio-tennis e calcio a cinque.

La decisione, si legge nella corrispondenza intercorsa tra la dirigente scolastica Elisabeth Piras Trombi Abibatu e il Comune, è stata presa tenendo conto innanzitutto del protocollo d'intesa redatto dal Ministero dell'Istruzione e sottoscritto a inizio anno scolastico dai rappresentanti sindacali dei lavoratori del mondo della scuola dove, nel punto dedicato all'utilizzo di spazi scolastici da parte di soggetti esterni, è precisato che è «considerabile solo in zona bianca». C'è poi il parere del responsabile del servizio di prevenzione e protezione della scuola, Disma De Silvestri, che il 19 gennaio ha avallato la scelta di sospendere la concessione delle palestre a soggetti esterni per contenere la diffusione del contagio, visto l'elevato numero di classi in quarantena o in sorveglianza conteggiato in quelle settimane e le ripetute segnalazioni di non adegua-



Elisabeth Piras

ta pulizia e igienizzazione degli spazi dopo l'uso pomeridiano e serale. A rafforzare la presa di posizione c'è infine la risposta dell'Ufficio scolastico regionale a una «Faq» che ribadisce: «Riguardo all'uso delle palestre da parte di soggetti esterni, il Cts ritiene che gli accordi con gli enti locali siano applicabili solo in zona bianca; in zona gialla o arancione le istituzioni scolastiche e gli enti locali proprietari degli immobili valuteranno l'opportunità di sospendere le attività dei soggetti esterni, almeno fino al rientro in zona bianca».

Sul fronte opposto c'è la posizione del Comune, espressa dal vicesindaco e assessore allo Sport Gianfranco Dalla Valentina: «Le nostre indicazioni dicono il contrario», sottolinea, «le palestre scolastiche sono equiparate a qualsiasi altra palestra. Abbiamo intavolato una discussione con la dirigente che spero possa portarci a un dialogo costruttivo, che tenga conto delle reciproche esigenze. La situazione si sbloccherà con il ritorno in zona bianca previsto tra qualche giorno», aggiunge Dalla Valentina, «ma vogliamo cogliere questa occasione per sottoscrivere una

convenzione che chiarisca alcuni aspetti, in modo che non nascano in futuro problematiche di questo genere».

La convinzione del vicesindaco si basa sulla risposta del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri alla stessa domanda sull'uso delle palestre scolastiche, dove però a differenza delle indicazioni fornite dal Miur, si legge che «l'accesso alle attività organizzate da associazioni e società sportive nelle palestre scolastiche è assimilato all'accesso a qualunque altra palestra e rientra nella disposizione di sospensione o di utilizzo della certificazione verde rafforzata, ove prevista dalla norma». Che molto dipenda dalla discrezionalità lo si intuisce guardando all'esempio più vicino, nello stesso Comune: «L'Istituto comprensivo Virgilio di Sona non ha posto restrizioni con l'ingresso in zona gialla», fa notare Dalla Valentina, e così altri istituti scolastici della provincia. Ma hanno adottato la stessa decisione anche istituti e amministrazioni comunali di Padova (Solesino e Stanghella) e di altre regioni.

«È stata una decisione presa a malincuore, ma non avevo alternative», conclude la dirigente scolastica, «visti il parere contrario del responsabile del servizio di prevenzione della scuola, il protocollo interno che come datore di lavoro devo far rispettare, l'assenza della convenzione Comune-scuola (in corso di approvazione in questi giorni, ndr) e la decisione dei genitori del Consiglio d'istituto: pur con figli e figlie iscritte alle società sportive, hanno voluto mettere in sicurezza prima di tutto l'attività in presenza della mattina».

VILLAFRANCA

Olimpica Dossobuono alla messa del ciclista



Bici e magliette davanti all'altare

La società ciclistica Olimpica Dossobuono organizza, domenica 20 febbraio, alle 9.30, la messa del ciclista, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena a Dossobuono. È l'annuale momento di incontro che precede l'inizio della nuova stagione sportiva. L'invito a partecipare è aperto a tutti gli sportivi, appassionati, enti e realtà ciclistiche veronesi, «possibilmente con indosso la propria divisa sociale», ricordano gli organizzatori. «Durante la messa saranno anche ricordati tutti gli amici scomparsi e le formazioni presenti avranno la possibilità

di esporre le proprie maglie sulla balaustra davanti all'altare».

Anche quest'anno, a causa delle norme anticovid, la mattinata non si chiuderà con il rinfresco a fine cerimonia, ma non mancherà l'occasione per un saluto e lo scambio di auguri in vista dell'entrante stagione agonistica «che speriamo possa vedere il definitivo superamento dello stato di emergenza che ha condizionato tutti noi», conclude l'Olimpica «che, socialmente, economicamente e sportivamente, negli ultimi due anni». M.V.A.

'A Territori

Palestre scolastiche off limits «La scuola le riapra agli esterni»

17 febbraio 2022



La palestra dell'Istituto comprensivo di Lugagnano Elisabeth Piras

Scuola contro Comune nella gestione delle palestre: il ginepraio normativo legato al contrasto della diffusione del virus Sars-Cov2 coinvolge anche le palestre scolastiche, utilizzate per le attività extracurricolari svolte da società e gruppi sportivi. È quanto sta avvenendo all'Istituto comprensivo di Lugagnano di Sona, dove in seguito all'ingresso del Veneto in zona gialla (il 20 dicembre) il Consiglio di Istituto ha deliberato di sospendere l'utilizzo delle tre palestre per attività extrascolastiche. Ad usufruirne sono le associazioni di pallavolo, pallacanestro, karate, danza, calcio-tennis e calcio a cinque. La decisione, si legge nella corrispondenza intercorsa tra la dirigente scolastica Elisabeth Piras Trombi Abibatu e il Comune, è stata presa tenendo conto innanzitutto del protocollo d'intesa redatto dal Ministero dell'Istruzione e sottoscritto a inizio anno scolastico dai rappresentanti sindacali dei lavoratori del mondo della scuola dove, nel

punto dedicato all'utilizzo di spazi scolastici da parte di soggetti esterni, è precisato che è «considerabile solo in zona bianca». C'è poi il parere del responsabile del servizio di prevenzione e protezione della scuola, Disma De Silvestri, che il 19 gennaio ha avallato la scelta di sospendere la concessione delle palestre a soggetti esterni per contenere la diffusione del contagio, visto l'elevato numero di classi in quarantena o in sorveglianza conteggiato in quelle settimane e le ripetute segnalazioni di non adeguata pulizia e igienizzazione degli spazi dopo l'uso pomeridiano e serale. A rafforzare la presa di posizione c'è infine la risposta dell'Ufficio scolastico regionale a una «Faq» che ribadisce: «Riguardo all'uso delle palestre da parte di soggetti esterni, il Cts ritiene che gli accordi con gli enti locali siano applicabili solo in zona bianca; in zona gialla o arancione le istituzioni scolastiche e gli enti locali proprietari degli immobili valuteranno l'opportunità di sospendere le attività dei soggetti esterni, almeno fino al rientro in zona bianca». Sul fronte opposto c'è la posizione del Comune, esplicitata dal vicesindaco e assessore allo Sport Gianfranco Dalla Valentina: «Le nostre indicazioni dicono il contrario», sottolinea, «le palestre scolastiche sono equiparate a qualsiasi altra palestra.

Abbiamo intavolato una discussione con la dirigente che spero possa portarci a un dialogo costruttivo, che tenga conto delle reciproche esigenze. La situazione si sbloccherà con il ritorno in zona bianca previsto tra qualche giorno», aggiunge Dalla Valentina, «ma vogliamo cogliere questa occasione per sottoscrivere una convenzione che chiarisca alcuni aspetti, in modo che non nascano in futuro problematiche di questo genere». La convinzione del vicesindaco si basa sulla risposta del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri alla stessa domanda sull'uso delle palestre scolastiche, dove però a differenza delle indicazioni fornite dal Miur, si legge che «l'accesso alle attività organizzate da associazioni e società sportive nelle palestre scolastiche è assimilato all'accesso a qualunque altra palestra e rientra nella disposizione di sospensione o di utilizzo della certificazione verde rafforzata, ove prevista dalla norma». Che molto dipenda dalla discrezionalità lo si intuisce guardando all'esempio più vicino, nello stesso Comune: «L'Istituto comprensivo Virgilio di Sona non ha posto restrizioni con l'ingresso in zona gialla», fa notare Dalla Valentina, e così altri istituti scolastici della provincia. Ma hanno adottato la stessa decisione anche istituti e amministrazioni comunali di Padova (Solesino e Stanghella) e di altre regioni. «È stata una decisione presa a malincuore, ma non avevo alternativa», conclude la dirigente scolastica, «visti il parere

contrario del responsabile del servizio di prevenzione della scuola, il protocollo interno che come datore di lavoro devo far rispettare, l'assenza della convenzione Comune-scuola (in corso di approvazione in questi giorni, ndr) e la decisione dei genitori del Consiglio d'istituto: pur con figli e figlie iscritte alle società sportive, hanno voluto mettere in sicurezza prima di tutto l'attività in presenza della mattina». •

Katia Ferraro

© Riproduzione riservata

<https://www.ilveronesemagazine.it/sona-scontro-tra-scuola-e-comune-nella-gestione-delle-palestre-scolastiche/>

SONA. SCONTRO TRA SCUOLA E COMUNE NELLA GESTIONE DELLE PALESTRE SCOLASTICHE

Pubblicato [Il Veronese Magazine](#) il 18 Febbraio 2022



Dal 20 dicembre scorso, solo le associazioni sportive possono usufruirne

È scontro tra Comune e la scuola di Sona, nella gestione delle palestre. Sì, perché a seguito dell'ingresso del Veneto in zona gialla del 20 dicembre scorso, il Consiglio d'Istituto ha deciso di sospendere l'utilizzo delle 3 palestre per le attività extrascolastiche. Ad usufruirne da allora, infatti, sono solo associazioni di pallacanestro, pallavolo, calcio, karate e danza. Una decisione questa, che è stata presa tenendo conto del protocollo d'intesa redatto dal Ministero dell'Istruzione e sottoscritto poi dai rappresentanti scolastici ad inizio anno, che precisa che l'utilizzo delle palestre ad uso esterno, 'è considerabile solo in zona bianca'. Ci ha pensato poi il responsabile del servizio di prevenzione e protezione della scuola, Disma De Silvestri, ad avallare la scelta di sospendere la concessione delle palestre a soggetti esterni, per contenere la diffusione del contagio, visto l'elevato numero di classi in quarantena o in sorveglianza conteggiato in quelle settimane. Non manca la replica del Comune con il vicesindaco e assessore allo Sport, Gianfranco Dalla Valentina che afferma come le palestre scolastiche siano equiparate a qualsiasi altra palestra e si augura di trovare presto un punto d'incontro con la dirigente scolastica, Elizabeth Piras, per evitare problematiche future.

<https://www.ilbacodaseta.org/nasce-una-convenzione-tra-comune-e-scuola-di-lugagnano-per-lutilizzo-delle-palestre-del-plesso/>

Nasce una convenzione tra Comune e scuola di Lugagnano per l'utilizzo delle palestre del plesso

Di **Francesca Tenerelli** - 10 Agosto 2022



Quello **dell'utilizzo delle palestre delle scuole di Lugagnano** è da tempo un tema strategico in quanto vi è una grande richiesta di poterne fruire da parte di **associazioni sportive del territorio** e, al contempo, vi sono da considerare le **esigenze dell'istituto comprensivo**.

Proprio per dare regole certe all'utilizzo di quelle palestre, la **giunta Sonese** con una delibera dello scorso 29 luglio ha approvato uno **schema di convenzione**, da sottoscrivere con **la dirigenza dell'Istituto Comprensivo di Lugagnano**.

Alla base, come si diceva e come si scrive in delibera, vi è la *"la volontà dell'amministrazione comunale di rendere disponibili, anche in riferimento alla forte domanda che si registra negli ultimi anni, tutte le strutture sportive dislocate nel territorio comunale per praticare l'attività fisica e sportiva"*. Tra le competenze di un'amministrazione comunale, **prosegue la delibera**, rientra anche quella *"di mettere a disposizione le strutture dove il cittadino possa praticare l'attività fisica e sportiva intese come consuetudini per raggiungere e mantenere il benessere psicofisico personale e come momenti di aggregazione sociale della comunità"*.

Sindaco Mazzi e giunta ricordano poi che *"gli edifici destinati all'attività scolastica facenti parte del plesso scolastico dell'Istituto comprensivo di Lugagnano di Sona, di proprietà del Comune di Sona, e nella disponibilità del medesimo Istituto, rientrano nel patrimonio indisponibile del Comune"* e pertanto **ritengono** che *"per dare attuazione ai propri fini istituzionali il Comune debba programmare e razionalizzare, previo accordo con l'istituzione scolastica, l'utilizzo della struttura sportiva inserita negli edifici scolastici di via Carducci"*.

La convenzione, che dovrà ora essere firmata da amministrazione comunale ed Istituto Comprensivo, prevede **obblighi sia per il Comune che per la scuola**.

Al **Comune spetta** – tra le altre cose – di *"armonizzare i fini istituzionali dell'Istituzione scolastica con l'interesse del Comune a garantire alle associazioni del territorio di svolgere la pratica sportiva, tenendo conto della preminente attività didattica della scuola, e quindi dei programmi didattici della stessa Istituzione scolastica, e, nel contempo, ad assicurare utilizzo completo e in sicurezza della palestra inserita nella struttura scolastica"*.

Il Comune deve anche **garantire**, oltre l'orario stabilito per l'attività della scuola, l'uso dell'impianto ai gruppi sportivi ed **elaborare proposte** *"in ordine alla migliore funzionalità ed economicità degli impianti, senza pregiudizio per l'attività scolastica e in ordine al tipo di attività extrascolastica che può essere svolta nella palestra"*. Deve pure **istituire un registro** in cui i gruppi utilizzatori della palestra *"indicano la data di presenza nonché eventuali osservazioni sullo stato dell'immobile"* e garantire, dopo ogni utilizzo, le **condizioni igieniche e di sicurezza** che erano presenti all'inizio dell'utilizzo.

All'istituzione scolastica in base alla convenzione spetta, invece, di *"comunicare al Comune gli orari di utilizzo delle palestre"*, *"occupare con continuità la palestra in tutti gli orari compresi nell'offerta formativa"*, *"garantire, all'inizio della propria attività giornaliera, un controllo delle aree interessate dall'attività scolastica, per rilevare anomalie che possano pregiudicare il buon funzionamento e/o utilizzo della palestra scolastica"*, *"comunicare tempestivamente al Comune eventuali danni riscontrati e comportamenti scorretti rilevati da parte di chi, autorizzato dallo stesso Comune, ha utilizzato gli spazi"* e *"garantire le corrette condizioni igienico-sanitarie e di pulizia delle palestre al termine dell'utilizzo curricolare"*.

Le associazioni che utilizzeranno le palestre (nella foto di Mario Pachera la palestra della Pellico 2) dovranno assumersi ogni responsabilità civile e patrimoniale

per i danni che potrebbero verificarsi *"nell'uso incauto dei locali e delle attrezzature"*. Per questo motivo, il Comune richiederà la **sottoscrizione di una garanzia assicurativa** che copra ogni possibile danno.

Ora la convenzione **viene trasmessa alla dirigente dell'Istituto Comprensivo di Lugagnano**, che dovrà sottoscriverla – come indicato in delibera – *"entro la data del 31 agosto 2022"* e avrà **validità per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024**.

A proposito di **palestre scolastiche**, il Comune di Sona ha recentemente affidato l'incarico per il **ripristino delle pavimentazioni in gomma** delle palestre della **scuola secondaria "Anna Frank" di Lugagnano** e della **scuola materna "Cavalier Romani" di Sona**, per un importo di **4.500 euro**.



magazine.it/sona-palestre-apert-alle-associazioni-sportive-in-orario-extrascolastico/

SONA. PALESTRE APERT ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO

Publicato Il Veronese Magazine il 7 Settembre 2022

Tags Categorie

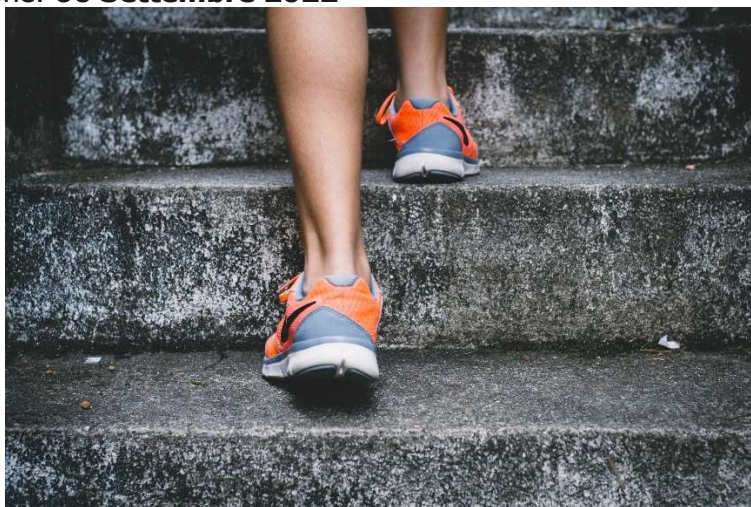


Deliberata dal Comune e approvata dal Consiglio di Istituto della Scuola 'Anna Frank' la convenzione biennale

L'iter ha perseguito l'equilibrio tra le esigenze dell'Istituto Comprensivo di Lugagnano e la volontà del Comune di mettere a disposizione della Comunità tutte le strutture sportive di proprietà comunale, comprese quelle degli edifici scolastici. La convenzione preserva la fruizione prioritaria delle palestre per l'offerta formativa del PTOF d'Istituto ma introduce e regola l'impiego, al di fuori dell'orario scolastico, da parte delle associazioni sportive che ne fanno richiesta e che hanno l'obbligo di rispettare, curare e tenere puliti e in ordine gli spazi utilizzati. Nella gestione delle attività, il Comune è il referente unico per la Scuola che ha l'obbligo di vigilare, mentre all'Ente compete la possibilità di sanzionare le associazioni e i gruppi sportivi che non dovessero osservare i termini della convenzione. La concessione delle palestre potrà essere temporanea, per una durata limitata ad un'iniziativa, o per l'intero anno scolastico. Il Comune sottoscriverà, con tutti i propri concessionari della palestra, una apposita convenzione-concessione per l'utilizzo corretto della struttura scolastica, nella quale l'utilizzatore si assume ogni responsabilità civile e patrimoniale per i danni che potrebbero verificarsi nell'uso incauto dei locali e delle attrezzature.

SONA, PALESTRE APERTE ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO

Data di pubblicazione: **06 Settembre 2022**



Deliberata dal Comune di Sona e approvata dal Consiglio di Istituto della Scuola "Anna Frank" **la convenzione biennale che regola l'utilizzo delle palestre inserite nei plessi in orario extra scolastico.**

L'iter ha perseguito l'equilibrio tra le esigenze dell'Istituto Comprensivo di Lugagnano e la volontà del Comune di mettere a disposizione della Comunità tutte le strutture sportive di proprietà comunale, comprese quelle degli edifici scolastici *«Comune e Scuola stanno lavorando assieme da tempo per raggiungere questo obiettivo – commentano Gianfranco Dalla Valentina, Vicesindaco con delega al Patrimonio e allo Sport e Gianmichele Bianco, Assessore alla Scuola – **Entro le prime due settimane di settembre potremo quindi dare certezze di utilizzo delle palestre alle nostre associazioni sportive, così duramente provate da questi due anni di pandemia. È un grandissimo risultato**»*. La convenzione preserva la fruizione prioritaria delle palestre per l'offerta formativa del PTOF d'Istituto ma introduce e regola l'impiego, al di fuori dell'orario scolastico, da parte delle associazioni sportive che ne fanno richiesta e che hanno l'obbligo di rispettare, curare e tenere puliti e in ordine gli spazi utilizzati. Nella gestione delle attività, il Comune è il referente unico per la Scuola che ha l'obbligo di vigilare, mentre all'ente compete la possibilità di sanzionare le associazioni e i gruppi sportivi che non dovessero osservare i termini della convenzione. La concessione delle palestre da parte del Comune potrà essere temporanea, per una durata limitata ad un'iniziativa, o per l'intero anno scolastico. Il Comune sottoscriverà, con tutti i propri concessionari della palestra, una apposita convenzione-concessione per l'utilizzo corretto della struttura scolastica, nella quale l'utilizzatore si assume ogni responsabilità civile e patrimoniale per i danni che potrebbero verificarsi nell'uso incauto dei locali e delle attrezzature. *«Crediamo in un Comune aperto verso l'esterno e dove tutti gli attori pubblici lavorano in sinergia tra loro e mettono a disposizione risorse e competenze per la comunità. Questo è il senso di amministrare un Comune: essere vicini alle persone che lo vivono, guardare alle loro esigenze e risolverle»* concludono il Vicesindaco Dalla Valentina e l'Assessore Bianco.

Ultimo aggiornamento: **Mercoledì 07 Settembre 2022**

<https://www.fijklkam.it/veneto/news/12-karate/405-decolla-in-veneto-il-progetto-scuola-%E2%80%9C Cinture-bianche%E2%80%9D-karate-della-fijklkam.html>

NEWS



DECOLLA IN VENETO IL PROGETTO SCUOLA “CINTURE BIANCHE” KARATE DELLA FIJKAM!

Si è svolto venerdì 26 novembre a Lugagnano di Sona, in provincia di Verona, presso la palestra dell'Istituto Comprensivo, la presentazione ufficiale del Progetto pilota federale “Cinture Bianche”. Presenti all'incontro il Comitato Regionale Veneto della Fijklkam settore Karate, rappresentato dal Vice Presidente di Settore M.o Vladi Vardiero, la Dirigente Scolastica Prof.ssa Elisabeth Piras Trombi Abibatu e l'Assessore allo Sport dott. Gianfranco Dalla Valentina.

L'Istituto di Lugagnano di Sona è una delle 20 Scuole italiane selezionate dalla Federazione per ospitare il prestigioso progetto federale, promosso e finanziato da Sport e Salute, che coinvolgerà oltre 5.000 alunni della scuola primaria.

Promotore dell'importante incontro istituzionale è stato il M.o Roberto Pimazzoni, Presidente e Direttore tecnico della locale associazione affiliata alla Fijlkam, incaricato dal Comitato Regionale a supportare logisticamente il progetto. Nella bella palestra messa a disposizione dalla Scuola sono state riposte le attrezzature fornite dalla Federazione, appositamente fatte fare per la realizzazione del progetto (10 ritti con i palloncini coassiali rossi e blu) oltre a 100 mq di materassina, acquistata con il contributo di Sport e Salute.

I ragazzi si sono esibiti sotto la guida del Tecnico federale incaricato e anche alla presenza del nuovo Tutor di educazione motoria, assegnato alla Scuola da Sport e Salute grazie al progetto **Scuola Attiva Kids**.

La Dirigente Scolastica ha sinceramente ringraziato la Federazione per la grande opportunità di crescita offerta ai giovani alunni della sua Scuola. L'Assessore, il quale si è dichiarato orgoglioso di vedere la scuola del proprio comune essere stata selezionata per rappresentare la regione del Veneto in questo progetto, ha preannunciato che l'amministrazione comunale di Sona, particolarmente sensibile ad iniziative come questa che vede coinvolti i giovani che si avvicinano allo sport, ha in progetto l'ampliamento degli impianti sportivi comunali presso l'area adiacente all'Istituto.

“Sono estremamente onorato – ha dichiarato il Vice Presidente Vardiero – di essere stato invitato a questo incontro perché ho potuto constatare la perfetta sintonia tra i tre organismi istituzionali, rappresentati dalla Federazione, dall'Amministrazione Comunale e dalla Scuola, nel sostenere l'importante e delicato compito di dare opportunità di crescita, attraverso lo sport, ai nostri giovani. Non posso che augurare – ha concluso Vardiero - che iniziative come questa possano ripetersi ancora e in tante altre scuole della nostra regione.”







<https://www.ilbacodaseta.org/a-lugagnano-ha-preso-il-via-il-progetto-scuola-cinture-bianche-karate-della-fijklkam/>

Il Baco da Seta

A Lugagnano ha preso il via il progetto scuola “Cinture Bianche” Karate della Fijklkam

Di **Francesca Tenerelli** - 29 Novembre 2021



Si è tenuta a Lugagnano, presso la palestra dell'istituto comprensivo, la presentazione del **progetto pilota federale “cinture bianche” di karate**.

Presenti all'incontro il comitato regionale Veneto della Fijklkam settore Karate, rappresentato dal vicepresidente maestro **Vladi Vardiero**, l'assessore allo sport del Comune di Sona **Gianfranco Dalla Valentina** e la dirigente scolastica di Lugagnano **Elisabeth Piras Trombi Abibatu**.

L'istituto di Lugagnano, infatti, è una delle **venti scuole italiane** selezionate dalla federazione per ospitare il **prestigioso progetto federale**, che coinvolgerà oltre cinquemila alunni della scuola primaria.

Il progetto vuole contribuire allo **sviluppo completo ed armonico della personalità dei giovani**, valorizzando gli aspetti formativi dello sport, proponendosi come strumento didattico in grado di contribuire, in armonia con altri insegnamenti, ad un equilibrato sviluppo di tutte le aree delle personalità degli alunni e delle alunne.

Promotore dell'evento è stato il maestro **Roberto Pimazzoni**, presidente e direttore tecnico della locale associazione affiliata alla Fijlkam, incaricato dal comitato regionale di supportare logisticamente il progetto.

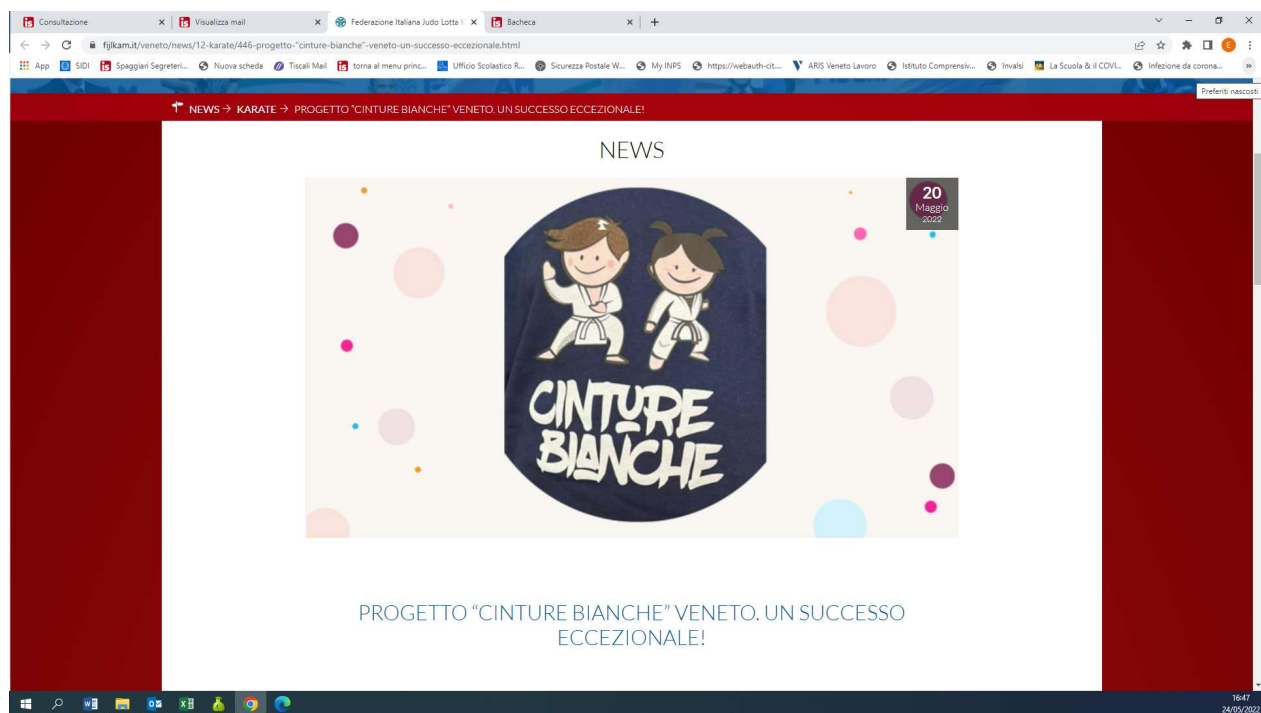
La Dirigente Scolastica ha **ringraziato la Federazione** per la grande opportunità di crescita offerta ai giovani alunni della sua scuola.

*"Ci dobbiamo sentire tutti profondamente orgogliosi di questo prestigioso traguardo sportivo – **commenta l'assessore Dalla Valentina a margine dell'evento** -. Essere tra i venti progetti selezionati a livello nazionale, ci fa pensare che in questi anni a livello sportivo abbiamo lavorato nella giusta direzione per la promozione e diffusione di tutte le discipline sportive. Un grande lavoro si è fatto con le associazioni del territorio, e qui ringrazio in particolare il Nippon Karate".*

*"Le associazioni sportive sono i pilastri fondamentali del nostro progetto sportivo del futuro – **prosegue Dalla Valentina** -. È grazie all'interazione tra amministrazione, associazioni e scuola che possiamo promuovere in maniera efficace lo sport, ed è dalla condivisione degli spazi pubblici, siano essi palestre scolastiche o palestre comunali, che diamo a tutti la possibilità di praticare l'attività fisica. Lo sport deve essere strumento e veicolo di inclusione a tutto tondo".*



<https://www.fijklkam.it/veneto/news/12-karate/446-progetto-%E2%80%9C Cinture-bianche%E2%80%9D-veneto-un-successo-eccezionale.html>



E' stata una giornata memorabile ... le emozioni che i ragazzi ci hanno regalato sono state veramente forti! Vedere realizzato in modo concreto il progetto Cinture Bianche, progetto che ho ideato assieme ai maestri Patrizia Priore e Maurizio Feggi, è stato un momento indescrivibile! Ho arbitrato molti campionati del mondo ma un tifo da stadio come quello al quale ho assistito nella scuola di Lugugnano di Sona, sede del Progetto Cinture Bianche federale, non l'avevo mai visto!

250 ragazzi, appartenenti a 13 classi della primaria, si sono confrontati con il gioco tecnico dei palloncini coassiali a squadre e hanno fatto scintille. Davvero da non credere!

Devo ringraziare il maestro Roberto Pimazzoni che assieme a Giulia Adami e allo staff del Nippon Club hanno permesso di portare a termine il corso nonostante la pandemia, la dirigente scolastica dell'I.C. di Lugugnano Elisabeth Piras Trombi Abibatu e l'Assessore allo Sport dott. Gianfranco Dalla Valentina del comune di Sona (VR) per averci concesso l'impianto. Un ringraziamento particolare al Vice Presidente Davide Benetello per aver creduto in questa iniziativa. Mi auguro che esperienze come questa possano essere ripetute ancora.

Vladi Vardiero

[fasi gara.mp4 - Google Drive](#)

[assegnazione vittoria 4.mp4 - Google Drive](#)

[assegnazione vittoria 3.mp4 - Google Drive](#)

[assegnazione vittoria 1.mp4 - Google Drive](#)

[assegnazione vittoria 5.mp4 - Google Drive](#)

[assegnazione vittoria 2.mp4 - Google Drive](#)



ALTRI SPORT

●● Cinture Bianche



Il maestro Pimazzoni e i tecnici del progetto di Lugagnano

«Cinture bianche»: gli alunni di Lugagnano regalano emozioni Anche gli alunni della scuola primaria di Lugagnano sono stati tra i grandi protagonisti di «Cinture Bianche», progetto pilota della federazione che ha coinvolto venti scuole in tutta Italia e cinquemila alunni col finanziamento del Ministero dell'istruzione e Sport e Salute. A Lugagnano l'iniziativa ha visto protagoniste terze, quarte e quinte (250 alunni) che, accompagnati dalle insegnanti, hanno poi interpretato il saggio finale col gioco tecnico dei palloncini coassiali a squadre. A seguirli tecnici coordinati dal maestro Roberto Pimazzoni, presidente e direttore tecnico

della Nippon Club Karate. «La dimostrazione finale è stata memorabile», racconta. «L'entusiasmo osservato qui non l'avevo mai visto in tanti anni di insegnamento». Soddisfazione anche del presidente Davide Benetello, presidente della sezione karate della Fijlkam, che con un videomessaggio ha ringraziato anche gli altri tecnici, Giulia Adami, il vice presidente del settore karate del Veneto Vladi Vardiero, la dirigente scolastica Elisabeth Piras Trombi Abibatu e l'assessore allo sport Gianfranco Dalla Valentina. «Ringrazio anche Alessandra Gianfilippi», ha chiuso Pimazzoni, «responsabile della attività motoria della primaria, la cui collaborazione è stata fondamentale». M. U.

●● Cinture Bianche



Il maestro Pimazzoni e i tecnici del progetto di Lugagnano

«Cinture bianche»: gli alunni di Lugagnano regalano emozioni Anche gli alunni della scuola primaria di Lugagnano sono stati tra i grandi protagonisti di «Cinture Bianche», progetto pilota della federazione che ha coinvolto venti scuole in tutta Italia e cinquemila alunni col finanziamento del Ministero dell'istruzione e Sport e Salute. A Lugagnano l'iniziativa ha visto protagoniste terze, quarte e quinte (250 alunni) che, accompagnati dalle insegnanti, hanno poi interpretato il saggio finale col gioco tecnico dei palloncini coassiali a squadre. A seguirli tecnici coordinati dal maestro Roberto Pimazzoni, presidente e direttore tecnico

della Nippon Club Karate.

«La dimostrazione finale è stata memorabile», racconta. «L'entusiasmo osservato qui non l'avevo mai visto in tanti anni di insegnamento».

Soddisfazione anche del presidente Davide Benetello, presidente della sezione karate della Fijlkam, che con un videomessaggio ha ringraziato anche gli altri tecnici, Giulia Adami, il vice presidente del settore karate del Veneto Vladi Vardiero, la dirigente scolastica Elisabeth Piras Trombi Abibatu e l'assessore allo sport Gianfranco Dalla Valentina.

«Ringrazio anche Alessandra Gianfilippi», ha chiuso Pimazzoni, «responsabile della attività motoria della primaria, la cui collaborazione è stata fondamentale» M. U.

<https://www.lanotizia.news/sport/lo-sport-veronese-al-fianco-di-sara-simeoni/>

LaNotizia^{NEWS}

Lo sport veronese al fianco di Sara Simeoni

Lanciata una petizione su change.org per chiedere al Coni ed alla Fidal presieduta da Stefano Mei che sia restituita anche solo in copia la medaglia



Redazione 19 ore ago

0 170 Leggi in un minuto



Lo sport veronese (e non solo) si mobilita dopo il furto della medaglia d'oro di Mosca '80 a Sara Simeoni: il presidente dell'associazione Caliniani Alberto Molinari, da sempre legato al mondo dell'atletica, ha lanciato una petizione su [change.org](https://www.change.org/) per chiedere al Coni, tramite il presidente Giovanni Malagò, ed alla Fidal presieduta da Stefano Mei, che sia restituita anche solo in copia, come avvenne per Ondina Valla. «Ricordiamo il valore simbolico ed affettivo

della medaglia che di oro ne ha poco – spiega – ma che ha un valore profondo per i sacrifici fatti dall'atleta». Per firmare la petizione: <https://chnq.it/6BLGnBSX>

Sara Simeoni è stata ospite della scuola media "Anna Frank" di Lugagnano: ad organizzare l'iniziativa sono state le insegnanti di Educazione Fisica, Daniela Castellani e Lucia Marchetti: «Per concludere il progetto di conoscenza degli olimpionici veronesi abbiamo invitato 'l'atleta del centenario', la più famosa e vincente saltatrice in alto italiana – ha dichiarato la Dirigente Scolastica dell'I.C. di Lugagnano di Sona, **Elisabeth Piras Trombi Abibatu** – L'olimpionica ci ha omaggiati della sua storia personale e sportiva che ha condiviso con docenti, genitori, personale scolastico e alunni. Una storia densa di curiosità, un percorso raccontato con entusiasmo e recepito con altrettanto calore. Numerose sono state le domande da parte degli alunni delle classi prime, soddisfatte appieno dalle risposte della nostra ospite. Ci riteniamo onorati e fortunati come Istituto ad aver avuto l'opportunità di conoscere da vicino un'atleta di tale portata». «L'incontro con la campionessa è stata un'opportunità davvero speciale ed arricchente – conclude la d.s. – Abbiamo chiesto a tutti gli alunni delle classi prime di raccontare la loro esperienza nel progetto "Le Olimpiadi Incontrano La Scuola – appuntamento SARA SIMEONI" tramite un tema».

Andrea Etrari

PETIZIONE PER SARA SIMEONI DOPO IL FURTO DELL'ORO

18 Maggio 2023



L'atleta è stata ospite della scuola media 'Anna Frank' di Lugagnano

Lo sport veronese (e non solo) si mobilita dopo il furto della medaglia d'oro di Mosca '80 a Sara Simeoni: il presidente dell'associazione Caliniani Alberto Molinari, da sempre legato al mondo dell'atletica, ha lanciato una petizione su change.org per chiedere al Coni, tramite il presidente Giovanni Malagò, e alla Fidal presieduta da Stefano Mei, che sia restituita anche solo in copia, come avvenne per Ondina Valla. "Ricordiamo il valore simbolico ed affettivo della medaglia che di oro ne ha poco – spiega – ma che ha un valore profondo per i sacrifici fatti dall'atleta". Per firmare la petizione: <https://chnq.it/6BLGnBSX> Sara Simeoni è stata ospite della scuola media 'Anna Frank' di Lugagnano: ad organizzare l'iniziativa sono state le insegnanti di Educazione Fisica, Daniela Castellani e Lucia Marchetti: "Per concludere il progetto di conoscenza degli olimpionici veronesi abbiamo invitato 'l'atleta del centenario', la più famosa e vincente saltatrice in alto italiana – ha dichiarato la dirigente scolastica dell'I.C. di Lugagnano di Sona, Elisabeth Piras Trombi Abibatu -. L'olimpionica ci ha omaggiati della sua storia personale e sportiva che ha condiviso con docenti, genitori, personale scolastico e alunni. Una storia densa di curiosità, un percorso raccontato con entusiasmo e recepito con altrettanto calore. Numerose sono state le domande da parte degli alunni delle classi prime, soddisfatte appieno dalle risposte della nostra ospite. Ci riteniamo onorati e fortunati come

Istituto ad aver avuto l'opportunità di conoscere da vicino un'atleta di tale portata". "L'incontro con la campionessa è stata un'opportunità davvero speciale ed arricchente – conclude la d.s. - . Abbiamo chiesto a tutti gli alunni delle classi prime di raccontare la loro esperienza nel progetto 'Le Olimpiadi Incontrano La Scuola – appuntamento Sara Simeoni' tramite un tema".

Petizione per Sara Simeoni defraudata della medaglia d'oro di Mosca '80

Di **Admin Vrn** - 18 Maggio 2023



Lo sport veronese (e non solo) si mobilita dopo il furto della medaglia d'oro di Mosca '80 a Sara Simeoni: il presidente dell'associazione Caliniani Alberto Molinari, da sempre legato al mondo dell'atletica, ha lanciato una petizione su change.org per chiedere al Coni, tramite il presidente Giovanni Malagò, ed alla Fidal presieduta da Stefano Mei, che sia restituita anche solo in copia, come avvenne per Ondina Valla. «Ricordiamo il valore simbolico ed affettivo della medaglia che di oro ne ha poco – spiega – ma che ha un valore profondo per i sacrifici fatti dall'atleta». Per firmare la petizione: <https://chnq.it/6BLGnBSX>

Sara Simeoni è stata ospite della scuola media "Anna Frank" di Lugagnano: ad organizzare l'iniziativa sono state le insegnanti di Educazione Fisica, Daniela Castellani e Lucia Marchetti: «Per concludere il progetto di conoscenza degli olimpionici veronesi abbiamo invitato 'l'atleta del centenario', la più famosa e vincente saltatrice in alto italiana – ha dichiarato la Dirigente Scolastica dell'I.C. di Lugagnano di Sona, Elisabeth Piras Trombi Abibatu – L'olimpionica ci ha omaggiati della sua storia personale e sportiva che ha condiviso con docenti, genitori, personale scolastico e alunni. Una storia densa di curiosità, un percorso raccontato con entusiasmo e recepito con altrettanto calore. Numerose sono state le domande da parte degli alunni delle classi prime, soddisfatte appieno dalle risposte della nostra ospite. Ci riteniamo onorati e fortunati come Istituto ad aver avuto l'opportunità di conoscere da vicino un'atleta di tale portata».

«L'incontro con la campionessa è stata un'opportunità davvero speciale ed arricchente – conclude la d.s. – Abbiamo chiesto a tutti gli alunni delle classi prime di raccontare la loro esperienza nel progetto "Le Olimpiadi Incontrano La Scuola – appuntamento SARA SIMEONI" tramite un tema».

Andrea Etrari

la Cronaca
di Verona

Sona. Dopo il furto petizione per Sara Simeoni

Di **Cronaca di Verona** - 19 Maggio 2023



Lo sport veronese (e non solo) si mobilita dopo il furto della medaglia d'oro di Mosca '80 a Sara Simeoni: il presidente dell'associazione Caliniani Alberto Molinari, da sempre legato al mondo dell'atletica, ha lanciato una petizione su change.org per chiedere al Coni, tramite il presidente Giovanni Malagò, ed alla Fidal presieduta da Stefano Mei, che sia restituita anche solo in copia, come avvenne per Ondina Valla.

Sara Simeoni è stata ospite della scuola media "Anna Frank" di Lugagnano: ad organizzare l'iniziativa sono state le insegnanti di Educazione Fisica, Daniela Castellani e Lucia Marchetti. "L'incontro con la campionessa è stata un'opportunità arricchente", conclude la dirigente scolastica Elisabeth Piras Trombi Abibatu.

<https://www.mattinodiverona.it/2023/05/17/petizione-su-change-org-per-restituire-la-medaglia-olimpica-a-sara-simeoni/>

MATTINO^{di}  **Verona.it**

Petizione su change.org per restituire la medaglia olimpica a Sara Simeoni

Di **Redazione** - 17 Maggio 2023



Lo sport veronese (e non solo) si mobilita dopo il furto della medaglia d'oro di Mosca '80 a Sara Simeoni: il presidente dell'associazione Caliniani Alberto Molinari, da sempre legato al mondo dell'atletica, ha lanciato una petizione su change.org per chiedere al Coni, tramite il

presidente Giovanni Malagò, ed alla Fidal presieduta da Stefano Mei, che sia restituita anche solo in copia, come avvenne per Ondina Valla. “Ricordiamo il valore simbolico ed affettivo della medaglia che di oro ne ha poco – spiega – ma che ha un valore profondo per i sacrifici fatti dall’atleta”. Per firmare la petizione: <https://chng.it/6BLGnBSX>

Sara Simeoni è stata ospite della scuola media “Anna Frank” di Lugagnano: ad organizzare l’iniziativa sono state le insegnanti di Educazione Fisica, Daniela Castellani e Lucia Marchetti: «Per concludere il progetto di conoscenza degli olimpionici veronesi abbiamo invitato ‘l’atleta del centenario’, la più famosa e vincente saltatrice in alto italiana – ha dichiarato la Dirigente Scolastica dell’I.C. di Lugagnano di Sona, Elisabeth Piras Trombi Abibatu – L’olimpionica ci ha omaggiati della sua storia personale e sportiva che ha condiviso con docenti, genitori, personale scolastico e alunni. Una storia densa di curiosità, un percorso raccontato con entusiasmo e recepito con altrettanto calore. Numerose sono state le domande da parte degli alunni delle classi prime, soddisfatte appieno dalle risposte della nostra ospite. Ci riteniamo onorati e fortunati come Istituto ad aver avuto l’opportunità di conoscere da vicino un’atleta di tale portata».

“L’incontro con la campionessa è stata un’opportunità davvero speciale ed arricchente – conclude la d.s. – Abbiamo chiesto a tutti gli alunni delle classi prime di raccontare la loro esperienza nel progetto “Le Olimpiadi Incontrano La Scuola – appuntamento SARA SIMEONI” tramite un tema”.